

**Direzione**

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VIII - N. 241

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

**LE INSE**

si ricevono esclusivamente dalla  
 A. MANZONI e C. Uditore  
 Posta n. 7 - MILANO, e  
 sali tutte.

Martedì 22 ottobre 1906

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
 In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
 Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
 PIZZAS Archiep. Utinen

## La prima giornata dell'Adunanza Diocesana

(Seduta antimeridiana).

**L'apertura.**

Il teatrino del Seminario ove si tiene l'adunanza è messo con buon gusto. Il palcoscenico, specialmente, ove prende posto la presidenza, è tutto ornato con tappeti e vasi di fiori.

Notiamo alla Presidenza Mons. Vicario Generale, Mons. De Santa, il dott. Brosadola, il dott. Biavaschi, don Paulini, don Quarnaggi e don Rizzi.

Mons. Vicario Generale apre la seduta portando un saluto, un ringraziamento ed un augurio. Un saluto a nome di S. E. l'Arcivescovo che potrà intervenire solo nella seconda giornata. Un ringraziamento alla premura dei numerosi intervenuti. Un augurio che i lavori dell'Adunanza siano fecondi di ottimi risultati pratici.

**L'opera del Comitato Diocesano.**

Il Presidente del Comitato Diocesano invita don Quarnaggi, vice presidente, a presiedere dovendo egli fare da relatore. Ringrazia Mons. Fazzutti e gli intervenuti. E riferisce sull'opera del Comitato Diocesano.

« Costituitasi — egli dice — la Direzione diocesana secondo i nuovi Statuti dell'Azione cattolica in Italia il 22 giugno 1906, essa deliberò di mantenere il nome di Comitato Diocesano ».

Sua prima cura fu la Festa Federale a Cividal del 22 agosto scorso, che riuscì imponente. Poi si occupò per avere un segretario propagandista. Aperse un concorso. Su 24 concorrenti venne scelto il dottor Biavaschi, cui tribuì entomio e plauso per la sua opera infaticabile. Aperse indi una sottoscrizione per dare il fondo di lire 1200 fissato per la nostra Arcidiocesi alla Unione Popolare. Potè soddisfare al suo compito per la buona volontà dei sottoscrittori, fra cui segnalò S. E. l'Arcivescovo che elargì lire 400.

Si istituirono 43 associazioni. Si vigilarono le altre anche con missioni d'incaricati. Fece dare 79 conferenze di propaganda con distribuzione di opuscoli e di foglietti di propaganda.

Curò l'agitazione pro riposo festivo, pro insegnamento religioso, contro l'avocazione delle scuole allo Stato, contro la campagna anticlericale, premendo costituzionalmente, per mezzo del voto delle associazioni sui nostri rappresentanti politici.

Aprì la sottoscrizione protesta contro l'annata campagna: essa riuscì un plebiscito con circa 40.000 sottoscrittori e più di L. 6000 raccolte. Onore e plauso — egli dice — al Friuli che si mostrò così generoso e solidale.

Il propagandista viaggiò all'Estero oltre un mese per mettere in contatto con le organizzazioni forti dei nostri fratelli di oltrepaese, e studiarne il congegno.

Il Comitato Diocesano poi organizzò quell'imponente manifestazione cattolico-sociale, che fu la Festa Federale di Cordero, riuscita superiore ad ogni rosea speranza.

Il relatore poi passa a narrare quanto fece la provvida istituzione che è il Segretariato del popolo. Espone alcune cifre che noi omettiamo dovendo riferirle più in largo nella relazione apposita.

Plaudì al missionario che si presta non solo in linea religiosa ma anche sociale, meritando l'elogio di eminenti persone. Poi fece l'elenco delle associazioni cattoliche aderenti al Comitato Diocesano sono di variissima indole. In totale contano 165.

**Organizzazione generale.**

Relatore è ancora il dott. Brosadola. Accenna alla necessità d'organizzarci per il motivo semplicissimo che anche gli avversari si organizzano e poderosamente. Se noi restiamo isolati, essi ci imporranno la loro volontà: rimarremo schiacciati.

Essi istituiscono società economiche e politiche « neutre » all'apparenza, che si risolvono poi in potenti organi che lanciano dove vogliono le masse nelle elezioni, nelle dimostrazioni, negli scioperi. La quasi totalità del popolo italiano è cattolica, eppure quanto forti non sono le organizzazioni avversarie, che tanto popolo inquadrano nelle loro file.

Ha un felice accenno ai presenti scioperi. E per quanto concerne le elezioni che sono fatte dalle organizzazioni e dai giornali, quasi esclusivamente, ricorda la Francia.

Parla poi della Federazione e della natura dell'organizzazione e presenta

**L'ORDINE DEL GIORNO.**

L'adunanza diocesana

fa voti

che tutti i cattolici di qualsiasi classe o condizione concorrano sia con l'opera, che col danaro all'azione cattolica, e che in tutti i paesi o parrocchie che non abbiano ancora qualche associazione ne venga istituita almeno una, a discrezione, della forma più semplice della commissione parrocchiale a quella più complessa della cassa rurale.

E si apre la discussione.

Don Luigi Venturini lamenta la mancanza in tempo degli ordini del giorno.

Relatore. Furono stampati sabato sul Crociato, tutti ne possono aver avuto visione.

Don Ostuzzi dice che gli ordini del giorno doveano conoscersi almeno 15 giorni prima per potervi riflettere e studiar sopra. Lamenta che il relatore non abbia trattato come si conveniva la necessità d'organizzarci per il bene economico e sociale del popolo tradito degli avversari.

Il Presidente assicura che per l'avvenire il Comitato Diocesano provvederà perché si abbiano a tempo gli ordini del giorno.

Venturini vuole sostituita la parola Cassa rurale con Organizzazioni professionali, perché queste sono le più complesse.

Mons. De Santa dice inattuabili in piccoli paesi le Unioni professionali: esse sono il risultato federale delle altre associazioni, sono il culmine dell'organizzazione.

Venturini ed Ostuzzi ribattono. Parla Don Peverini nel senso di Mons. De Santa. Interloquisce il dott. Biavaschi.

Don Florit propone un emendamento: un secondo Don Placereani. La discussione s'incrocia e si fa animatissima.

Finalmente ottiene il plauso unanime un ordine del giorno presentato da Mons. Vicario in questo senso!

L'adunanza diocesana

fa voti

che tutti i cattolici di qualsiasi classe o condizione concorrano sia con l'opera che col danaro all'azione cattolica e che in tutti i paesi o parrocchie che non abbiano ancora qualche associazione ne venga istituita una, almeno una commissione per l'Azione Cattolica.

**Organizzazione economica.**

E' l'ultimo tema su cui riferisce il dott. Brosadola. E' breve. Espone il bisogno che ha un giornale di partito di sovvenzioni speciali; il bisogno finanziario del Comitato Diocesano e del Segretariato del popolo, specie ora che si dovrà provvedere d'un nuovo impiegato.

Il Segretariato del Popolo ha però dei proventi proprii.

Fa questo preventivo

Comitato Diocesano	L. 3000.—
Segretariato del popolo	» 5000.—
Stampa	» 2000.—

Totale L. 10000.—

e presenta questo

**ORDINE DEL GIORNO**

L'Adunanza Diocesana

fa voti

che tutti i cattolici, sacerdoti e laici, uomini e donne, di qualsiasi classe e condizione, amanti dell'azione cattolica, fissino per ogni anno una offerta per l'azione cattolica diocesana dandone avviso al Comitato Diocesano possibilmente al principio dell'anno, con tempo per il versamento a tutto l'anno stesso. A questa offerta sarebbero naturalmente estranei l'abbonamento al giornale, nonché le azioni del Segretariato del popolo,

delibera

che tutte le associazioni cattoliche fissino nel loro bilancio un contributo al Comitato Diocesano con il quale si intendano esonerate da ogni altra tassa verso enti superiori.

La misura di tale contributo è rimessa alla generosità delle singole associazioni; però non sarà inferiore alle lire 3.

Si apre la discussione.

Don Ostuzzi dice che la prima parte fallirà in pratica.

Biavaschi chiede le ragioni.

Don Ostuzzi. Gli è impossibile portare le ragioni d'una cosa che gli è assiomatica. Presenta un ordine del giorno con cui vorrebbe raccogliere i fondi con sottoscrizione pubblica a non meno di L. 1 per oblato.

Molti protestano per la tassa troppo alta: non vogliono limite alcuno.

Parlano Don Peverini ed altri.

L'avv. Casasola interloquisce lungamente sulla tassa delle Associazioni cattoliche.

Don Marcuzzi rigetta l'idea della sottoscrizione e chiede si incarichi il sacerdote d'ogni paese, o il Presidente della Società eventualmente esistente di mandare un preventivo dell'oblazione che crede potrà raccogliere durante l'anno per il Comitato Diocesano.

Don Zani propone la radiazione dall'elenco delle aderenti al Comitato diocesano di quelle società che non pagassero la tassa. Ne è contrario il relatore. Anche qui la discussione si allarga e si fa vivissima finché viene votato il seguente ordine del giorno concluso fra i contendenti modificato da don Marcuzzi.

**ORDINE DEL GIORNO**

L'Adunanza Diocesana

fa voti

che il Parroco o il Cappellano o il Presidente dell'Istituzione, raccolga una offerta per l'Azione cattolica, e determini per ogni anno una offerta per l'Azione cattolica diocesana dandone avviso al Comitato Diocesano possibilmente al principio dell'anno, con tempo per il versamento a tutto l'anno stesso. A questa offerta sarebbero naturalmente estranei l'abbonamento al giornale, nonché le azioni del Segretariato del popolo,

delibera

che tutte le associazioni cattoliche fissino nel loro bilancio un contributo al Comitato Diocesano con il quale si intendano esonerate dalla altra tassa verso l'Unione Economica Sociale.

La misura di tale contributo è rimessa alla generosità delle singole associazioni, però non sarà inferiore alle lire 3.

**La Società cattolica di Verona**

mandò un suo rappresentante per parlare delle assicurazioni operaie. Fu ascoltato con molto interesse.

**Istruzione popolare.**

Relatore è il prof. Paulini. Egli non vuole tediar il pubblico con un discorso. Presenta, spiegandolo brevemente il suo

**ORDINE DEL GIORNO.**

1. Considerando che l'adoperarsi per la causa del popolo, per la elevazione cioè materiale e morale del popolo, dev'essere per ogni cor benefatto uno dei migliori e più nobili compiti: che questa elevazione — almeno in buona parte — non può venire che da una maggior istruzione nel popolo stesso;

2. Considerando che un popolo istruito oltreché provvedere facilmente al proprio miglioramento materiale, meno facilmente si lascerà ingannare da falsi amici;

3. Considerando che l'avvenire sarà indubbiamente della democrazia; che è necessario quindi che le masse siano istruite perché possano così esercitar bene i propri diritti e prepararsi ai grandi destini ai quali la Provvidenza le va avvicinando;

4. tenuto conto degli insegnamenti datici a questo proposito dalla Chiesa che sempre si mostrò sollecita della istruzione e della educazione del popolo;

5. Considerando che in questo compito della istruzione e della educazione del popolo è necessario si adoperino in modo speciale i figli della Chiesa, e per ragioni tutte particolari, il clero e il giovane clero soprattutto;

la adunanza diocesana

fa voti, e, per quanto sta in lei, spinge quanti sentono amore per la causa del popolo — il giovane clero specialmente — a curare nel miglior modo possibile la istruzione e la educazione del popolo.

A questo fine si permette suggerire i seguenti mezzi:

a) La istituzione di « piccole biblioteche popolari circolanti ».

b) La istituzione della « Scuola serale » per adulti,

c) La istituzione di « piccoli circoli di studi sociali ».

Il Dott. Agostino Candolini parla della Federazione di Milano, con proprio bolettino che annuncia e spiega i libri atti per le biblioteche: dice poi che la biblioteca sia in ogni paese, o ufficiale o privata, presso il sacerdote. La sua aggiunta è approvata.

(Seduta pomeridiana).

**Continua l'istruzione popolare.**

Paulini dice che la scuola serale si fa non solo agli analfabeti, ma anche ai grandi con svariato argomento, anche con studi economici e sociali. Non dandole i comuni sacrifici il giovane sacerdote per il bene. Per i libri ne raccomanda due, specialmente quello del Sosio (Scuola Italiana Moderna — Brescia).

Don Pico avverte che persone istruite può ottenere la facoltà e riconoscimento dalla pubblica autorità scolastica con sussidio del governo.

Brosadola desidera che alla scuola serale si preparino gli individui per sostenere l'esame elettorale qualora occorra.

Si approva poi il comma II come sta.

Al III comma Paulini dice che i piccoli circoli sociali composti di poche persone intelligenti e buone sono per formare ai principii nostri alcuni intanto, che poi aiutino a diffondere e sostenere tali idee.

Candolini. Domanda se tutti i sacerdoti possono essere maestri in questi circoli.

Don Ostuzzi. Chiede che il piccolo Circolo sociale sia associato alla Biblioteca.

Don Marcuzzi le vuole distinte come nell'ordine del giorno, il quale viene approvato.

**Stampa.**

Il relatore don Paulini legge tale e quale l'ordine del giorno:

1. Considerando che il giornale oggi è entrato nelle abitudini della vita per la sviluppata intelligenza, per il desiderio nell'uomo di conoscere, di rendersi ragione, di dominare il corso della vita civile e anche le leggi alle quali esso obbedisce;

2. considerando che il giornale oggi, più che il libro — almeno per certe classi — è mezzo di cultura; che per questa maggior cultura scesa alle classi inferiori e proletarie si preparano e la milizia e la base di nuovi ordinamenti sociali.

3. considerando che il giornale, oltreché mezzo di comunicazione, è anche mezzo, e potentissimo, di azione, perché esso l'educatore del popolo, per esso la diffusione di nuove idee, di nuovi indirizzi, di nuovi propositi che certo non resteranno sterili: l'influenza quindi delle masse il peso della forza morale;

4. ritenuto che il giornale ha soprattutto influenza grande nella vita politica, perché esso la scuola, l'anima, la bandiera dei partiti politici;

5. ritenuto che il giornale — quando quelli che ne sono a capo sono i rappresentanti del bene e sanno adoperare le nuove forze delle quali la coscienza umana si è arricchita — è gran mezzo di miglioramento anche morale;

6. vista la necessità di maggior cultura nell'operaio, nel popolo: la necessità della diffusione di idee, di propositi atti a portare un rigoglioso sviluppo di azione nel popolo, azione che dev'essere vivificata dal divin soffio che viene dalla Chiesa;

la Adunanza diocesana

fa caldi voti e per quanto sta in lei, spinge quanti sono animati da zelo sincero per la causa della Chiesa e del popolo, perché il nostro giornale sia quale dev'essere, e abbia la maggior diffusione possibile: porti nel popolo il pensiero civile, sociale, religioso cattolico; guadagni il popolo al nostro programma; concorra così alla verace elevazione materiale e morale del popolo.

In particolare nei riguardi del Crociato.

a) ritenuto che esso è provinciale;

b) che per la riuscita di un giornale provinciale — oltre le notizie politiche di indole generale; le poche e brevi polemiche — è necessaria, oltre l'occuparsi del giornale di interessi locali, una larga cronaca provinciale, notizie molte, fresche, complete;

c) che perciò è necessaria una vera organizzazione di corrispondenti, non solo nei centri di distretto, ma anche nei capiluoghi, almeno di distretto;

la Adunanza diocesana

nell'interesse della causa comune, invita i congressisti a farsi corrispondenti o a scegliersi il corrispondente del Crociato, dove questo corrispondente non è: invita e per quanto sta in lei, spinge quanti sono animati a zelo sincero per la buona causa a curare nel miglior modo possibile la diffusione del nostro quotidiano.

Nei riguardi del « Piccolo Crociato »:

a) Considerando che al popolo — perché

in modo speciale oggi insidiato — che bisogna provvedere:

b) che urge pensare all'istruzione, alla educazione del popolo, può farlo cosciente, elevarlo moralmente e suggerire i mezzi di miglioramento materiale;

c) che è col giornale popolare settimanale che — almeno in buona parte si provvede a questo:

la adunanza diocesana

invita ad adoperarsi perché il nostro foglietto settimanale riesca l'ideale — come si dice — dei giornali popolari settimanali

propone

che a questo fine da persone competenti a) si stenda un programma di istruzione e educazione popolare quale i nuovi tempi reclamano. Per il più facile svolgimento di quel programma propone b) si rafforzi la attuale redazione del giornale con nuovi collaboratori ai quali venga assegnata una speciale parte di programma da svolgere:

spinge

alla maggior possibile diffusione del giornale settimanale, con quanti mezzi lo zelo della buona causa saprà suggerire, prima dei quali coll'istituzione in ogni parrocchia o centro di un piccolo Comitato — sia pure di tre, quattro persone soltanto — per la diffusione del foglietto settimanale.

Candolini. Insiste per la propaganda pro Mulo, che solo può presso certe persone avere accesso.

Stobbe vuole che la scadenza dell'abbonamento venga scritto sulla fascetta.

Don Marcuzzi. E' un sistema che è impraticabile da noi; si perderebbe mezzo abbonamenti.

Don Zani. Vuole il pagamento anticipato.

Don Marcuzzi vorrebbe che l'assemblea emettesse un tal voto ma che ne sopportasse le conseguenze.

Guardiero dice che molti pagano due o tre anni dopo, dunque non si può ammettere la proposta Zani. In casi di morte o di cambiamenti di domicilio l'amministrazione perde i crediti, cita altri fatti.

Candolini vorrebbe pubblicare i nomi dei morosi.

Marcuzzi. Sono sistemi da Asino da Lavoratore che non hanno nulla a far perdere nell'onore ai loro.

Interloquiscono vari oratori. Si passa ai voti.

Vengono messe ai voti tutte le proposte presentate. Viene approvata quella di non spedire il giornale ai morosi insolubili.

Quarnaggi poi osserva la troppa abbondanza di corrispondenze religiose e di articoli troppo difficili.

Ostuzzi lamenta le corrispondenze di polemica astiosa.

Candolini vuol rimettere alla Redazione l'organizzazione delle corrispondenze. Qui succede una nutrita discussione cui partecipano vari oratori.

Don Monari chiede che il Crociato sia più popolare nella prima pagina.

Infine si approva tale e quale l'ordine del giorno del relatore ed una raccomandazione per la diffusione del Mulo.

Si discute poi sul Piccolo Crociato.

Candolini, appoggiato da don Costantini, propone l'abbonamento cumulativo colla Patria di Friulburgo.

Marcuzzi farà pratiche.

Don Pico e molti altri lamentano che il Piccolo è stampato troppo presto.

Marcuzzi dice che si procurerà di non stamparlo prima del giovedì sera.

Con queste aggiunte è approvato l'ordine del giorno.

**Azione relativa agli enti pubblici**

Riferisce il dott. Brosadola. Spiega esaurientemente per quanto brevemente

**L'ORDINE DEL GIORNO.**

L'Adunanza diocesana

delibera

I. Che in ogni Comune venga costituito un Comitato elettorale composto da quegli elettori che condividono il nostro programma e dove ciò non sia possibile per qualsiasi ragione, ne assuma le funzioni una associazione cattolica esistente, od un gruppo di cattolici, cosicché vi sia in ogni Comune un nucleo di persone che si occupino del movimento elettorale.

II. Che i Comitati o chi per essi, si procurino subito una copia della lista politica ed amministrativa del Comune, esaminino quali persone potrebbero esservi iscritte, e provvedano alla loro iscrizione,

sia a mezzo della Commissione comunale, che della provinciale.

III. Che la Segreteria del Comitato Diocesano si presti gratuitamente per tutte le richieste e pareri in merito alle questioni di iscrizioni nelle liste;

IV. Che in prossimità delle elezioni vengano raccolti in speciale adunanza gli elettori aderenti al nostro programma per decidere sulla scelta dei candidati, sul modo migliore di farli riuscire e così pure nelle elezioni provinciali e se nel caso politiche si raccolgono i presidenti dei comitati del mandamento, o collegio per decidere sulla scelta dei candidati, e sul modo migliore di farli riuscire;

V. Che continuamente si studino i bisogni del Comune, mandamento e collegio rispettivi per modo da poter presentare un programma completo;

VI. Che si richieda sempre dai candidati per lo meno il rispetto del principio religioso, e l'appoggio delle riforme sociali a favore del popolo.

Don Zani propone che l'adunanza dei consiglieri sia provinciale anziché mandamentale. E' accettata.

Indi si discute sulle commissioni elettorali. Parlano diversi oratori. E' approvato tutto l'ordine del giorno.

Difesa della Fede nelle Scuole.

Riferisce Don Maruzzi. Inizia lo splendido discorso col detto di Leibnitz: Datemi la scuola e io vi ritornerò il mondo.

Espongono brevemente l'azione delle sette. Esse mirano alla scuola. Giunte al potere per prima cosa riserbarono per un loro fidato sempre il Ministero dell'istruzione. Avocarono a se tutte le scuole, eccetto le elementari, e ora tentano sottrarre anche queste ai comuni.

Cambiano idea del Governo: non subiamolo come fatalità, ma consideriamolo nostro impiegato, che fa quello che vuole chi fa più chiasso. Ricorda un aneddoto. Un sacerdote si lamentò con Vittorio Em. II. delle leggi settarie. «A me lo dite? — disse il Re. — Non faccio mica io i deputati. Li fate voi!»

Se si iniziassero una campagna per la scuola privata, dobbiamo appoggiarla, prendendo sui deputati. Se non si insegna il catechismo nelle scuole perché il Comune non lo vuole si ricorra. I padri vedano come si insegna dal maestro, se con ischernio o meno: se bestemmia ecc... e si faccia pressione sui comuni.

I consiglieri si informino nelle nomine dei maestri, e vadano supremamente cauti sulle informazioni, che si fanno ottime ad uno purché se ne vada.

Poi tratteggiò con infinito umorismo l'attitudine di Giolitti in questo ultimo sciopero; di Giolitti che diede ragione ai socialisti quando questi facevano il chiasso. Poi insorse gli elementi dell'ordine ed egli voltò all'istante bandiera.

Si approva senza discussione, a pieni voti e con applausi il presentato

ORDINE DEL GIORNO

1. Considerando lo spirito anticristiano che informa ai nostri giorni l'insegnamento nelle scuole;

2. Considerando come tale spirito anticristiano tenti pervadere anche l'insegnamento primario;

3. Considerando che in questo insegnamento possono esercitare una immediata influenza i genitori in particolare e i cattolici in generale;

L'Adunanza diocesana fa voti:

a) che i cattolici si preparino a una agitazione in favore delle scuole private acciocché sieno equiparate nei diritti delle scuole pubbliche;

b) che i genitori cattolici domandino l'insegnamento religioso nelle scuole primarie per i loro figli e vigilino acciocché il maestro non offenda in qualsiasi maniera questo insegnamento;

c) che i cattolici si adoperino acciocché i Consigli comunali scelgano il corpo insegnante tra le persone che mostrano di saper rispettare la religione.

Organizzazione giovanile.

Riferisce il dott. Biavasci. Lamenta la deficienza dell'educazione nella famiglia, nella scuola, causa l'ateismo e l'empietà degli educatori assegnati dalla natura della famiglia e dalle autorità nelle scuole. Lamenta la scarsità delle società giovanili che dovrebbero supplire a queste manchevolezze naturali.

La parola eloquente dell'oratore è applaudita.

E' approvato senza discussione

L'ORDINE DEL GIORNO.

L'Adunanza Diocesana ritenuto necessaria una pronta ed efficace organizzazione della gioventù cattolica friulana, in essa consistendo principalmente la forza e la possibilità di un serio e fruttuoso lavoro;

Constata che l'organizzazione della gioventù cattolica nel Friuli o manca affatto o lascia molto a desiderare esplicando un'azione assai limitata;

Delibera

1. che fin d'adesso si curi con ogni attività nelle singole Parrocchie della diocesi la fondazione di associazioni giovanili, Circoli della G. C., sezioni giovani, Circoli Democratici cristiani (con qualunque nome) e qualunque statuto approvato dalla autorità ecclesiastica;

2. che i Già esistenti e gli altri che andranno man mano formandosi si costituiscano in Federazione diocesana, aderente alla Società della Gioventù Cattolica Italiana;

3. che sia questo il più bel omaggio che i cattolici friulani deporranno ai piedi di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo come ricordo imperituro del Suo Giubileo Sacerdotale e della loro filiale devozione. La seduta fu tolta alle 17.

Le due serate con proiezioni.

Abbiamo consultamente omesso ieri di parlare della Conferenza con proiezioni su S. Elisabetta di Turingia per urinare la cronaca alla serata di ieri sera.

La Conferenza su S. Elisabetta riuscì... una conferenza completa, esauriente, sul femminismo cristiano. E ciò senza far violenza al tema, perché la Santa Illustrata nella Conferenza si presta mirabilmente come esemplare della donna cristiana nei vari stadi di fanciulla, di fidanzata, di sposa, di madre, di vedova, di regina, di ricca, di povera. Tutto ciò ebbe tempo e modo di essere S. Elisabetta, qualunque morta ventiquattrenne!

Il Padre Roberto con una sicurezza a persuasività di profondo sociologo rivendicò i postulati del femminismo cristiano, scendendo talora — audace magari, ma sempre felice — a particolarità molto scabrose e contestate. E non fu la conferenza un pannello di pergamena che toccasse solo le corde patetiche: tutte le corde vennero fatte sussultare del cuore umano: non fu opera solamente sacerdotale, ma umana. E questi formarono i pregi speciali della Conferenza, che uniti ai pregi — diremo così — ordinari, la facilità vulcanica, la forbitezza e precisione della parola, la freschezza e vivezza dell'immagine, la cultura vasta e brillante, fecero della conferenza un capolavoro. Fu un'ora di altissimo godimento spirituale. Gli uditori che gremivano la sala applaudente a più riprese.

Ieri sera poi fu la serata delle proiezioni. La sala del teatrino era riempita quasi di sacerdoti desiderosi d'apprendere il sistema delle conferenze con proiezioni. Padre Roberto spiegò gli immensi vantaggi delle proiezioni. Sciolse le poche obiezioni di Alessandro. Mostrò i vari congegni delle macchine, le diverse specie di luci. Tutti ne presero grande interessamento. Seguì uno schema di catechismo e di vita del Curato d'Ars fatta dal parroco di Aries. Poi Padre Roberto, applaudito più volte, recitò gran parte della sua Conferenza sull'alcolismo. Infine si diedero alcune rappresentazioni cinematografiche dal sig. Atonini.

La serata fu onorata dalla presenza augusta di Mons. Arcivescovo. E fu una bella sorpresa quando il parroco di Aries, alla fine della vita del curato d'Ars, ci presentò in proiezione l'immagine dell'Angelo della nostra Arcidiocesi.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Ostilità contro gli italiani.

Roma, 21. — La Tribuna ha da New York che in parecchie città del Mississippi gli indigeni vogliono cacciare dalle scuole i bambini italiani.

Tra i Congressi

Palermo, 21. — Nel pomeriggio nell'aula magna dell'Università si è inaugurato il 17.º Congresso della Società Italiana di medicina. Assistono circa 400 congressisti.

Cagliari, 21. — Stamane nel Politeama Margherita si è inaugurato il XVIII Congresso della Dante Alighieri. Erano presenti il ministro Cocco-Ortu, il rappresentante del Ministro degli Esteri Scalabrini, il Prefetto, autorità, rappresentanze di sodalizi e di istituti cittadini e i delegati dei vari Comitati della Dante Alighieri. Il ministro Tittoni inviò un dispaccio.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Un Re cadde in acqua.

Madria, 21. — Il Re Alfonso percorreva in automobile la regione inondata della provincia di Lerida. Passando per un ponte provvisorio sopra un fiume, presso Pons il ponte crollò. Il Re cadde in acqua ma fortunatamente se la cavò con un semplice bagno.

L'Unione Economico-Sociale ai cattolici italiani

La Presidenza dell'Unione economico-sociale dei cattolici italiani ha diretto come ieri annunciammo la seguente circolare:

A tutte le Istituzioni ed opere aderenti. Gli avvenimenti de' passati giorni, che hanno turbato l'ordine pubblico, sospesa la vita economica della nazione, compromessa la regolare funzione delle industrie e dei traffici, debbono essere considerati da tutte e singole le Istituzioni aderenti a questa Unione economico-sociale, come un severo, utile ammonimento a perseverare nel cammino intrapreso e come un conforto prezioso a non allontanarsi di una linea dalle sapienti direzioni del Sommo Pontefice, per giungere, a poco a poco, a restaurare la società in Cristo.

Le violenze, le ribellioni degli uni l'attitudine delle Autorità, i propositi di resistenza e di reazione dei danneggiati e del pubblico, debbono, con grande serenità di animo, essere oggetto di considerazione specialmente dagli amici nostri che dirigono le Associazioni e le Opere d'indole economico-sociale.

Dall'esame passionato che essi debbono farne — soverci, come sono, da qualsiasi responsabilità, — potranno agevolmente argomentare quanto morale, patriottico ed efficace sia il programma, che così gran numero di sodalizi cristiani ha saputo rinviare ed infiammare di santo zelo, pel bene individuale e sociale.

Il principio cristiano, che ha suscitato, che ha alimentato, ed alimenta, le Istituzioni e le Opere cattoliche, aderenti a questa Unione, in tutte le prove, anche dolorose, si è sempre manifestato il solo realmente efficace a sanare le piaghe dell'età presente a conservare la compagine sociale e a spingere le varie classi a migliorare se stesse e a cercare solo nella giustizia e nella carità cristiana la soluzione di tutte le questioni che agitano il mondo.

Alla luce dei tristi fatti di questi giorni, ciascuno può ora valutare l'azione e l'influenza che sulle masse esercitano quelle organizzazioni che, ispirate a sole rivendicazioni materiali, nulla curano di quanto è base e fondamento d'armonia e di elevazione sociale, diventando invece facile strumento di esiziali rivolgelioni o di odiose repressioni.

Perciò è utile ricordare, a questo proposito, quanto raccomandava S. S. Pio X nel Breve 19 marzo 1904.

« Il Gruppo, nella sua azione, si sforzerà non solo a tener lontani i suoi iscritti da quelle società, che sono causa diretta di intellettuale e morale perversimento, ma si adopererà eziandio in tutte le guise per allontanare i suoi membri anche da quelle istituzioni neutre, le quali, sorte in apparenza a tutela dell'operaio, hanno altro scopo da quello principale del vero bene morale ed economico degl'individui e delle famiglie.

Da qui altresì la necessità, l'urgenza, anzi, che lo Stato si decida ad accogliere le giuste, legittime e ripetute istanze da noi, più volte presentate, onde vengano riconosciuti i diritti inalienabili delle numerose nostre organizzazioni. Tali sono quelli di partecipare al Consiglio superiore del lavoro e di ricevere dalla legge quel riconoscimento di giuridica personalità, la quale permetta loro di misurarsi con tutte le altre, che alle leggi vigenti non intendono di sottrarsi né intendono di sottrarre chi vi appartiene, alle responsabilità individuali e collettive dei propri atti; responsabilità, che debbono essere il contributo necessario a maggiori garantigie legali di più liberi movimenti e di più gagliarda e fruttuosa attività.

Noi, dal canto nostro, rinnoviamo, alla prossima riapertura del Parlamento, le istanze già fatte e disgraziatamente rimaste finora inascoltate, per settarie, pervicaci opposizioni; noi non cesseremo, né pubblicamente, né privatamente del reclamare, per gl' Istituti nostri, sempre più numerosi e fiorenti, il diritto di essere considerati e trattati come qualunque altro.

Privilegi per nessuno, giustizia per tutti. Con tale programma, siamo certi di poter gareggiare, di superare, anzi, gl'avversari dimostrando che il vero e duraturo benessere morale, civile ed economico del popolo può essere assicurato soltanto da chi sa e vuole ispirarsi, sotto la direzione della Chiesa, alla morale ed alla dottrina cristiana, che è sempre la salvaguardia più sicura dell'ordine sociale, nell'ossequio sincero e costante alla legge ed alla autorità.

Bergamo, 18 ottobre 1907.

Il Presidente St. Medolago Albani Il segretario N. Iezzara

CONTRO L'ASINO

Roma, 21. — Il processo per direttissima contro l'Asino che doveva svolgersi oggi è stato rinviato a giovedì.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

21 ottobre.

Apertura delle scuole comunali.

Oggi le madri respirano un poco confortate, perché non si vedono d'attorno i frugolini malfermi: sono essi pel primo giorno alla scuola, che si è riaperta a riceverli.

Il sindaco cav. I. Piuze-Taboga e l'assessore co. Gino di Caporiacco, certamente continueranno a rendersi benemeriti della scuola curando, come fecero lo scorso anno, oltre l'integrità e l'attività dell'insegnamento, la frequenza dei fanciulli. Si è adottato l'uso di chiudere il portone dei locali scolastici dopo trascorsi alcuni minuti dell'orario: ciò sta molto bene. Ma e quegli scolari che arrivano in ritardo e davanti il portone chiuso fanno dietro front verso... un'allegria scampagnata fino all'ora del termine della scuola, affine di sprintsarsi poi a casa in orario, senza destare sospetti nei genitori? Quanto bene, mi pare, non sarebbe far prendere nota dei ritardatari e darne avviso alle loro famiglie.

Acqua e vino.

Il vino c'è e abbondante e buono; ma se pure mancasse, tanto si fa lo stesso; ci perderebbe qualche poco la Società Ostivi e guadagnerebbe molto l'esercito dei bevitori e delle loro famiglie. Ma l'acqua era piuttosto mancante e senza di essa la andava male. Perciò va data meritata lode al Sindaco e alla Giunta per la premura presa nello studiare la questione ed i mezzi per dar l'acqua e sufficiente a tutti i borghi e per attuare i disegni fatti. Ora tutto è concluso. Nelle ultime sedute del Consiglio fu deliberato di passare senz'altro ai lavori secondo il progetto approvato dell'ing. Mosè Schiavi. Arriverà perciò l'acqua abbondante nel grande borgo Saeco, mediante nuova condotta con tubi di maggior diametro — cosa che mesi addietro su queste colonne io aveva creduta d'indicare — e in tutti gli altri borghi dove finora mancava, a Sopracastello, Zulius, Bronzacco e Sottoriva. La spesa divisa in due annualità ammonta a dieci mila lire.

Medaglia d'Oro.

Il Club ciclistico di qui invitato a Spilimbergo nell'occasione dei festeggiamenti di settembre vi si recò e diede galantissimo saggio della sua bravura. Il Comitato delle feste grato concesse una Grande Medaglia d'Oro di ricordo al Club locale che ivi lo ricevette con entusiasmo e con vanto.

Congratulazioni. delta.

S. Vito al Tagliamento

21 ottobre.

Bambina pericolante.

Ieri sera la bambina quattrenne circa, figlia di tale detto Del Maschio, volendo attraversare la strada che conduce a Savorgnano, nel mentre transitava una carretta, fu presa fra le zampe del cavallo, che la ferì gravemente alla fronte. Venne portata all'ospitale.

Scuola serale.

La settimana scorsa s'è aperta la scuola serale per gli analfabeti. Gli iscritti però sono poco numerosi.

Tolmezzo

20 ottobre.

Beneficenza.

In morte del cav. Leonardo De Giudici vi furono le seguenti elargizioni agli istituti di beneficenza del paese:

All'ospitale civile, L. 50 della Banca Carnica; All'Asilo infantile, L. 20 dal perito Marchi Giuseppe; L. 5 dai fratelli Cozzi di Piano d'Arta; L. 10 dai fratelli Aita; Alla Congregazione di Carità L. 50 dalla Banca Carnica; L. 25 dalla famiglia Antonio De Giudici; L. 10 da Paolo Marpillero e L. 3 da Caulti Giovanni.

Le strane vicende di un terno.

La scorsa settimana, una donna di Zuglio consegnò al fornaio Job Odorico di qui, venti centesimi, incaricandolo di giocarle tre numeri al lotto. I tre numeri sortirono, un bel terno.

Immaginarsi il giubilo della donna. Ma il guaio si fu, che il Job anziché portarle le 800 lire della vincita le riconsegnò i 20 centesimi dichiarando d'essersi dimenticato di giocarli.

La donna insospettitasi venne a Tolmezzo ed al Banco del R. Lotto le fu assicurato che i tre numeri furono giocati e vinti. Non le restò che denunciare il fatto ai RR. Carabinieri che senz'altro sequestrarono l'importo della vincita, lasciando all'autorità giudiziaria il decidere a quale dei due litiganti spetti la bella somma. Job assicura che per una combinazione i tre numeri furono giocati da sua moglie, che li aveva sognati, pur ignorando l'incarico avuto dal marito. Una bella combinazione, non c'è che dire!!

Circo equestre.

Fra giorni planterà le tende fra noi il circo Canestrelli con ottimi artisti e cavalli e preceduto da buona fama.

I nostri alpini a Venezia.

I nostri alpini partirono ieri alla volta di Venezia dove furono telegraficamente chiamati a tutela dell'ordine pubblico in caso si effettuasse il minacciato sciopero ferroviario.

Tentato furto d'una bicicletta.

Dall'osteria «Alla Stazione d'Imponzo» un giovane diciottenne di Forni di Sotto, pregiudicato e da poco uscito dalle patrie galere, tentava ieri appropriarsi una bicicletta di proprietà del padrone dell'osteria sig. Realdo Candoni. Accortosi il proprietario, rincorse il malcauto ladro e raggiuntolo lo consegnò ai RR. Carabinieri che lo dichiararono in arresto e lo passarono alle nostre carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria. sem.

Rivignano

20 ottobre.

Continua, e forse non finisce, la storia di Quattro gatti.

Anche ammesso che non siano i Quattro gatti non tiscii, come hanno la cascata ferocezza di firmarsi, quei disinvolti ragazzoni che nel Paese di martedì hanno scritto la corrispondenza da Rivignano, anche ammesso che abbiano dovuto far le fusa appiedi d'un terzo per aver di quella prosa lì, non mi pare che abbiano a tutt'oggi sufficienti ragioni per dolersi della corrispondenza di Camalonte.

Ognuno scrive come può e come sa: del resto offrire a tempo perduto delle lezioni di bello stile, o dei punti di carità cristiana a chi non ne ha bisogno, è per lo meno una cosa comoda quando si è a corto di ragioni o si sente ancora in groppa il fischio di ben meritate sferzate.

Oh, si! figuratevi qual centro di intellettualità, e che focolare di carità cristiana diverrebbe Rivignano se fosse in mano di lor signori o di lor... miccini!

Eppoi, scriba, avabillare, lojolesco, parolero, lucertola ecc., saranno parole più che sufficienti per dimostrare il genere letterario che predilige chi scrive o chi fa scrivere nel Paese, ma le son parole, diceva quel tale; e non avranno la magia di distruggere, per esempio questo fatto: che, appena qualche giorno dopo il 37° anniversario di quel famoso buca — parole genuine dei Quattro gatti non tiscii — la non meno famosa banda di Rivignano, non invitata e non richiesta, intervenne alla processione religiosa del Rosario. Lezioni di coerenza e di dignità ne possiamo dunque dare; la carità cristiana poi fu tanto rispettata che i Quattro gatti non tiscii non furono licenziati col gesto che si meritavano.

E' semplicemente atroce poi supporre che quel povero diavolo di Camalonte abbia inteso di fare una lojolesca insinuazione, a carico dei polmoni dei musicanti, o sul non esser loro stati pagati. Ma si, ma si, poverini! Pappatevi pure in pace la grassa pappa di Pecile; sarà tanto di guadagnato per i vostri polmoni, per Rivignano, per la lega antitubercolica, ed anche un pochino per noi, Camalonte! Cam-bis.

Segnacco

20 ottobre.

Elezioni.

Le elezioni amministrative di oggi portarono al seguente risultato.

Eletti: A Segnacco: Jop Pietro, Gatti Giacomo, Perissutti avv. Luigi, Calligaro Roberto, Dordolo Luigi, Puppatti Domenico, Liruti Giacomo.

A Collalto: Vattolo Natale, Morgante Giacomo, Boschetti Emidio.

A Villafredda: Biasutti dott. Giuseppe, Biasutti ing. Giulio.

A Lonerivacco: Andreoli Francesco, Di Maria Giovanni, Pividori Luigi.

I consiglieri di nuova elezione sono tre: Vattolo Natale, Boschetti Emidio, Biasutti ing. Giulio.

La popolazione, malgrado fosse lotta, diede prova di civiltà e educazione; il che si registra con soddisfazione. Non vi fu alcun spiacevole incidente e nessun fatto degno di menzione, all'infuori della proposta di ineleggibilità di due consiglieri di Segnacco (avv. Perissutti e Liruti Giacomo), allo scopo di far eleggere i due candidati della minoranza che riportarono maggiori voti (Zoz Ausilio (segretario com. di Nimis), Pellarini Giovanni, fabbriciera di Segnacco).

Artegna

20 ottobre.

Il nuovo medico.

Oggi il Consiglio comunale alle otto del matt no si raccoglieva per la votazione del nuovo medico. Dei nove concorrenti la Commissione provinciale esaminatrice dei documenti ne scelse tre e li propose al Consiglio chiamato a dare il suo voto. La terna era composta dal dottor Celofiti, dott. De Monte Pietro e dal dott. Giacomo Copetti. Dei sedici consiglieri presenti alla votazione dieci votarono per Copetti sei per De Monte, nessuno per Celofiti. Avremo

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegie.

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

## ATTIVO

Situazione dei Conti al 30 settembre 1907

## PASSIVO

Numerario in cassa	L. 29,729,640.49	Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	L. 108,000,000.—
Fondi presso gli Istituti di Emissione	» 131,914.40	Fondo di riserva ordinario	» 21,000,000.—
Cassa Cedole e Valute	» 1,303,092.69	» straordinario	» 13,424,396.19
Portafoglio Italia	» 145,267,893.38	Fondo di Previdenza per personale	» 3,648,522.36
Portafoglio Estero	» 16,651,282.12	Dividendi in corso ed arretrati	» 33,325.—
Effetti all'incasso	» 3,527,204.27	Depositi in Conto Corrente	» 162,479,326.01
Riparti	» 86,248,341.78	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 14,694,769.97
Effetti pubblici di proprietà	» 26,253,812.49	Accettazioni commerciali	» 13,431,889.84
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	» 6,623,058.75	Assegni in circolazione	» 11,180,128.82
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	» 2,403,152.60	Cedenti di effetti per l'incasso	» 13,320,842.97
Corrispondenti-Saldi debitori	» 298,549,096.53	Corrispondenti-Saldi creditori	» 230,316,188.70
Partecipazioni diverse	» 22,443,372.31	Creditori diversi	» 11,368,380.72
Partecipazioni in Imprese Bancarie	» 6,923,234.60	Creditori per avalli	» 18,781,789.12
Beni stabili	» 7,783,997.68	Depositi (a garanzia operazioni di titoli)	» 16,153,200.—
Mobili ed Impianti diversi	» 1.—	» (a cauzione servizio di titoli)	» 639,360,313.—
Debitori diversi	» 3,365,269.27	Avanzo utili Esercizio 1906	» 488,373.84
Debitori per avalli	» 18,781,789.12	Utili lordi dell'Esercizio Corrente	» 11,814,091.36
Titoli (a garanzia operazioni in deposito)	» 16,153,200.—		
» (a cauzione servizio libero a custodia)	» 2,748,100.—		
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	» 639,360,313.—		
	L. 5,134,481.20		
	L. 1,309,396,237.90		L. 1,309,396,237.90

LA DIREZIONE  
Joel - F. Weil

I SINDACI  
Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

p. IL CAPO CONTABILE  
A. Comelli

## OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenirsi.

ed **EMETTE: BUONI FRUTTIFERI**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegne (WARRANTS) ed ORDINI di DERRATE.

FA SOVVENZIONI su MERCI.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIATA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEISSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

### Cinematografo Bläser.

Il Cinematografo che da due giorni agisce in piazza Umberto I' attira enorme folla di gente ad ogni rappresentazione. Il programma si cambia ogni due giorni.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del «Crociato».

**SCIATICA REUMATICA**  
Casa di Salute  
Dott. GIUSEPPE MUNARI - TREVISO  
RINGRAZIAMENTO

Da Belluno 17-8-1907  
Egregio Sig. Dott. Giuseppe Munari  
TREVISO

Mi sento il dovere di esprimerle i miei più vivi ringraziamenti per la cura prestatami e per avermi completamente guarito dalla sciatica reumatica, che per molti mesi mi tormentava giorno e notte. Con grande riconoscenza mi ricorderò sempre di Lei. La salute di cuore.  
Obbl.mo FACRO LUIGI.  
Borgo Garibaldi

**D. Pietri Ballico**  
CONSULTAZIONI  
per malattie segrete e della pelle  
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11  
UDINE  
Via Belloni n. 10. piano II.

**CASA di CURA**  
per le malattie di  
**Gola, Naso, Orecchio**  
del dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
UDINE - VIA AQUILEIA 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita  
per malati poveri  
TELEFONO N. 317

\*\*\*\*\*

Telefono N. 293.

**Gabinetto dentistico**  
**Dott. L. Spellanzon**  
MEDICO CHIRURGO  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

\*\*\*\*\*

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarri, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto "i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e della "bolezza di ventricolo".

**Nocera Umbra** Acqua da tavola  
Esigete la marca «Sorgente Angelica»  
F. BISLERI e C. - MILANO.

**Dott. GIUSEPPE SIGURINI**  
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.  
VIA GRAZZANO 29 — UDINE.

**Gabinetto di massaggio e ginnastica medica**  
aperto ogni giorno  
dalle ore 16 alle 19.

dunque a medico curante di Artegna il dott. Copetti contro il quale si usarono armi, a dir vero, troppo sleali.

Terminata la votazione, fu proposto dal Sindaco e venne approvato all'unanimità un plauso ed un ringraziamento al dottor Merluzzi dimissionario, che per 40 anni prestò l'opera sua intelligente e amorosa. A lui anche dalle colonne di questo giornale giunga il tributo di omaggio e di gratitudine che Artegna gli rende. Gino.

## Sanguarzo

21 ottobre.

### Festa religiosa, e fine mondana.

Ieri s'ebbe nel nostro caro paesello la bella ed annuale festa della Madonna della Purità, a cui avea preceduto un friduo di preparazione.

Alla funzione vespertina predicò il canonico di Cividale Mons. Zucchiatti: grazie al tempo, che fu galantuomo, fu fatta anche la processione con la statua della Vergine, per il paese: tutta la giornata passò religiosamente, solo verso notte una compagnia di suonatori, fatti venire appositamente da certuni o venuti da se, (sono varie le voci in proposito), cominciarono a suonare mantenendo fino a notte avanzata festa da ballo pubblicamente, offendendo così irriverentemente il pensiero religioso della popolazione buona di Sanguarzo, che ne restò proprio stomacata per cotesti scandali.

### Furto.

In tempo di processione, in sacrestia, ieri parimenti, rubarono due capelli da secolare.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

### Non luogo a procedere.

Roma, 21. — Il *Messaggero* dice che la commissione d'istruzione del Senato ha deciso il non luogo a procedere contro il senatore Tajani.

Anche contro il senatore Nicolini ex-sindaco di Firenze, querelato per diffamazione dall'avversario *Nuovo Giornale* è stato dichiarato il non luogo.

### La salute di Francesco Giuseppe.

Vienna 21. — Lo stato soggettivo dell'Imperatore è da ieri sempre soddisfacente. Il parroco della Burg, vescovo Mayer, celebrò ieri una messa negli appartamenti imperiali su un altare trasportabile, avendo il monarca espresso tale desiderio.

### I ferrovieri contro i parassiti.

Milano 21. — Questa sera si sono riuniti circa 1500 ferrovieri. L'assemblea si svolse con esclusione della stampa. Fu votato un ordine del giorno nel quale si parla di *trattamento* da parte della Camera di Lavoro di Milano, della confederazione e della Direzione del Partito Socialista; dell'*opera dannosa* dei deputati socialisti ecc. I ferrovieri si dichiarano convinti che in un prossimo avvenire si elimineranno dalle organizzazioni i parassiti, e protestano contro l'opera passiva del comitato centrale del Sindacato.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.  
La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Patria del Friuli, Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

### La grande organizzazione tedesca.

Si ha da Berlino, 20:  
Oggi si è riunito qui il Congresso nazionale delle Associazioni dei lavoratori cristiani, i cui delegati giunti finora, rappresentano più di un milione di lavoratori d'ogni parte della Germania. Questa colossale organizzazione ha un importante carattere politico, essendo stata creata con l'aperto scopo di contrastare l'ulteriore incremento del partito socialista e di controbilanciarne la potenza.  
Perciò i socialisti l'attaccano con violenza estrema, chiamandola la rappresentanza dell'antisemitismo, del conservatorismo e dell'ultramontanismo. Gli organi dell'Associazione rispondono con fierezza ai socialisti, accusandoli di malafede, chiamandoli nemici del popolo.

L'Associazione, frattanto, dal primo congresso di Francoforte del 1903, ha fatto progressi enormi: essa è organizzata da un comitato composto di 7 deputati del Reichstag, di 6 del Landtag e dispone di 25 giornali di mestiere. Behrens, Giesers, e Schack, deputati del Reichstag, tengono a contatto l'Associazione col Governo. I cattolici protestanti entrano egualmente nel nuovo partito, il quale non ha carattere confessionale, ma solo sociale e politico: lo conquistò sociali operie, mantenendosi nell'orbita della legge: combattere

sempre i socialisti; non abbattere, ma ricostruire.

Il secondo congresso odierno ha un ordine del giorno semplice e pratico: riposo domenicale; leggi protettive per gli operai delle industrie nocive alla salute; lavoro delle donne; regolarizzazione dei salari; discussioni sull'attuale situazione politico-sociale in Germania.

Behrens riferì oggi intorno al lavoro della direzione, acclamatissimo. Indi si procedette alla verifica dei mandati, risultando finora rappresentanti 320,000 operai, 100,000 impiegati di commercio, 300,000 studenti, 110,000 minatori.

Questa grande parata del partito popolare di destra è salutata con grande giubilo dai costituzionali; infatti esso, nelle ultime elezioni generali, dimostrò che se non a distruggere i socialisti, giungerà a contrastare loro il terreno passo per passo.

### Le elezioni comunali nel Belgio.

Arucas, 21. — Nelle elezioni comunali di Bruxelles città, è stato mantenuto lo *status quo*. In complesso la giornata si riassume così:

Successo dei liberali uniti coi socialisti nelle località dove l'elemento operaio è in prevalenza a scapito dei cattolici; scacco parziale dei liberali nelle località borghesi a vantaggio dei cattolici. A Laeken lo scacco dei liberali è dovuto a rivalità locali. A Piest un birraio durante una dimostrazione ha sparato un colpo di rivoltella ed ha ucciso una prona sul colpo.

Notevole in questa elezione è la caduta di Bertrand, deputato di Soigier, che cedde a Sherbeek.

## Cronaca cittadina

### DIARIO SACRO.

Mercoledì 23 — s. Severino.

### Fiere e mercati della Provincia

Buia.

### La II. giornata dell'Adunanza Dioc.

Seduta antim. d'oggi.

La seduta è presenziata oggi da S. E. Mons. Arcivescovo.

Rifonde il dott. Biavasci sulla Sezione non Emigranti del Segretariato del Popolo. Durante la discussione entrò il profess. Caldana che fu applaudito. Poi tenne uno smagliante discorso sull'*Unione Popolare*. Venne spessissimo interrotto da applausi.

Infine riprese la parola il dott. Biavasci sul Segretariato del Popolo.  
Sono le 11 3/4 ed il giornale va in macchina.

### Echi del Convegno di Codroipo.

Nel numero di ieri notammo tra gli intervenuti alla funzione in Chiesa, anche l'egregio Sindaco di Codroipo sig. Ballico. Così ci risultava da nostre informazioni particolari, mentre invece egli ci prega di rettificare quanto sopra dicendo che non intervenne affatto. E noi, ben volentieri lo accontentiamo.

### La festa federale di Codroipo.

Dal Paese

... se nelle ricondite intenzioni del Comitato Diocesano — con la scrittura di una banda e del tivo pagamento — c'entra il più desiderato di preparare ed assicurare un solenne dimostrazione di popolo ad una specie di plebiscito ai principi cui s'informano e si ispirano nell'lo o propaga le Associazioni dell'Arcidiocesi udinese, la delusione non poteva riuscire maggiore...

Dal Gazzettino

Il paese è animatissimo: sui muri delle case, sui tronchi degli alberi si vedono affisse deliranti multicolori inneggianti all'arcivescovo, alle società cattoliche agli ospiti intervenuti...  
L'odierno convegno dimostra che il Friuli è partito ormai in mano — eccettuati pochissimi centri — del partito clericale...  
Tutte le associazioni con bandiera, gli intervenuti, i rappresentanti delle varie società si riuniscono alle ore 9 nella località chiamata "Ghiacciai".  
La folla è enorme: si calcola che siano presenti oltre 300 persone...

Potremmo confrontare la *delusione del Paese* anche con la relazione che ne danno il *Giornale di Udine* e la *Patria del Friuli*, i quali constatano la riuscita della festa; ma è più efficace un confronto tra... popolari.

### Una lettera dei fornai ai loro padroni.

I fornai hanno diretto ai loro proprietari quanto segue:

Avendo noi conferito con il ill.mo sig. Sindaco in merito all'attuale riforma per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai vi invitiamo a nominare una commissione non superiore ai cinque membri, per discutere di comune accordo la questione, in locale che voi destinerete.

Esprimiamo pure il desiderio che detta riunione sia tenuta in ore antimeridiane.

### Spettacoli del giorno.

Teatro Minerva.

Il successo trionfale della *Carmon* è un fatto compiuto. Questa sera avrà luogo la sesta rappresentazione dell'opera, ultima d'abbonamento.

Ermete Zacconi.

Il Comm. Ermete Zacconi, di cui noi per primi annunciammo le recite, debutterà sabato sera col «*Cardinal Lambertini*».

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1° - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3  
 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA  
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Il solo **VERO** e **GENUINO**

**L. LUSER'S TUORISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristes)  
**contro i CALLI-INDURIMENTI**

è quello di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («ALPINISTA» sovrapposto alla firma **L. LUSER**) portano:

**ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge)  
 ed  
**INTERNAME** (sull'astuccio in cartone)

la marca depositata (riprodotta qui in fianco della Ditta

**A. MANZONI E C.**  
 di MILANO, ROMA, GENOVA, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero «**LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo **L. 1,40** e franco per posta contro vaglia **L. 1,65.**




**PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA**  
**Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici**  
**DA CIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova**

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garanzie i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. — Debito candelieri in getto.

Schiarimenti gratis in otone ed altri simili. — A richiesta si spedisce catalogo.




**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**  
 delle rinomate **Tèrme di Salice**  
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio  
**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna**  
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di **L. 5 cad.** e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla  
**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**  
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

**Lucido speciale**  
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **Lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.



**ELIXIR**  
**China Manzoni**

Bottiglia litro **L. 4,50**  
 1/2 litro **2,80**  
 franco per posta

Vendita presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

**GRANI DI BAREZIA**  
 per la distruzione dei **SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA **Laringiti** \*\*\*  
**Bronchiti** \*\*\*  
**Bronco - polmoniti**  
**Alveoliti** \*\*\*  
**Tisi** \*\*\*\*

Sono eroiche le inalazioni continuate di **Chlorphènoi**

VENDESI in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis  
 Certificati medici autorevoli

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vero solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2,70 la scatola franca L. 3,50.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco nè producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1,50 la scatola grande e L. 1,00 la scatola piccola.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stavecchio vero della Giamaica, all'Annas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

FRÀ GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano al prezzo di L. 3,50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 1/2 litro.

**Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il Vasogen**

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata il che è dimostrato dalle analisi dell'orina

**PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO**

Iodio-Vasogene 6 e 10 0/0	Creosoto-Vasogene 20 0/0
Nessuna azione irritante — Nessuna colorazione per Iodio — Più efficace della tintura di jodio — Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.	esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.

Jodofornio 3 0/0 Ittolo 10 0/0 Guaiacolo 20 0/0 Zolfo 5 0/0  
 Catrame 25 0/0 Beta-Naftolo 10 0/0  
 Canfora e Cloroformio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)

Si trova nelle farmacie in fiasconi originali da gr. 30 a **L. 1,30**  
 Campioni, nonché copiosa ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1888) GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. Deposito generale per l'Italia: presso **A. MANZONI e C. Milano — Roma.**

**AMARO BAREGGI**  
 a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**  
 Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
 Dopo per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
 "alla Loggia", Piazza V. E. Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**

